



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma.

Prot. n.

Class. 34.43.01/2605/2024

Spett. Comune di Parma
Settore Opere Pubbliche
PEC:
comunediparma@postemailcertificata.it

c.a. Ing. Marcello Bianchini Frassinelli
MAIL:
m.bianchini@comune.parma.it

c.a. Dott.ssa Maria Azzurra Fortini
MAIL:
m.fortini@comune.parma.it

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

*Risposta alla vs. nota prot. n. 57280 dell'11.03.2024
Acquisito con ns. prot. n. 2649 dell'11.03.2024*

Oggetto: Comune di Parma, via Versailles
Disposizioni di tutela ai sensi della Parte Seconda e Terza del D.lgs. 42/2004 – tutela archeologica e paesaggistica
Realizzazione di barriere acustiche nel tratto terminale ovest di Via Versailles, a Parma, nell'ambito delle opere fuori comparto
Soggetto attuatore: VGP PARK PARMA s.r.l.

In risposta alla nota a margine specificata, visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e smi, visto il DPCM 169/2019, presa visione della documentazione tecnica pervenuta, si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, si fa presente che, trattandosi di opera di pubblica utilità, il progetto prevede l'applicazione della procedura di archeologia preventiva ai sensi dell'Allegato I.8 di cui all'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023. A tale riguardo, pur essendosi rilevata l'assenza, nella documentazione progettuale pervenuta, della relazione archeologica di progetto prevista ai sensi del comma 2 del suddetto Allegato,

- ritenuto sufficiente quanto riportato nelle relazioni prodotte in merito al rischio archeologico potenzialmente presente nell'area;

- tenuto conto della documentazione archeologica già agli atti di questo Ufficio

- presa visione della consistenza, dell'estensione e della profondità degli scavi previsti per la realizzazione della nuova barriera acustica;

questo Ufficio dispone di elementi di conoscenza sufficienti a poter esprimere il proprio parere di competenza e, tenuto conto della tipologia di intervento e del limitato impatto sul patrimonio archeologico eventualmente sepolto, si ritiene di poter considerare superato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Trattandosi, tuttavia, di un'area che ha restituito testimonianze di occupazione antica e moderna, soprattutto in relazione alla fase urbana romana, si ritiene plausibile che, anche a quote poco profonde, possano trovarsi strutture e materiali archeologici che, in quanto tali, necessitano di adeguata documentazione, campionatura e ricognizione. Per tale ragione, questo Ufficio ritiene comunque indispensabile un'assistenza archeologica in corso d'opera durante l'esecuzione di tutte le attività di scavo e/o movimentazione terra previste per la realizzazione delle opere.



Si fa, tuttavia, sin da ora presente che, in caso di rinvenimenti archeologici, questo Ufficio si riserva di chiedere ulteriori approfondimenti di indagine e, in caso di interferenza delle opere in progetto con elementi e/o strutture di interesse archeologico, potranno essere richieste modifiche progettuali.

Si ricorda, inoltre, che, a completamento dei lavori di assistenza, il professionista incaricato dovrà produrre una relazione finale con documentazione grafica e fotografica di rito, secondo le indicazioni riportate sul sito di questa Soprintendenza e provvedere a inserire l'esito delle operazioni di assistenza all'interno del PlugIn ArcheoDB del Segretariato Regionale (<https://emiliaromagna.cultura.gov.it/archeodb/>), compilando, ove siano disponibili i dati, tutti i campi facoltativi e obbligatori. In caso di rinvenimento di materiali archeologici, questi dovranno essere lavati e consegnati secondo le modalità indicate sul sito di questa Soprintendenza.

Si rimane in attesa di conoscere con congruo anticipo (10 giorni) la data di inizio dei lavori di scavo e il nominativo del professionista incaricato, che dovrà prendere contatto con il funzionario archeologo responsabile del procedimento di questo Ufficio.

In relazione agli aspetti di tutela paesaggistica, si comunica che, a un primo controllo, l'ambito in questione sembra non ricadere in aree paesaggisticamente tutelate. Tuttavia il preposto Servizio comunale per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche è tenuto a verificarne l'eventuale presenza e, in caso affermativo, a inviare alla Scrivente la documentazione di rito.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi per l'osservanza delle disposizioni contenute nei regolamenti comunali e di tutte le altre disposizioni vigenti.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC

*Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria archeologica dott. Marco Podini Tel. Ufficio 0521-212311; e-mail: marco.podini@cultura.gov.it
Funzionario responsabile dell'istruttoria paesaggistica arch. Paola Madoni Tel. Ufficio 0521-212311; e-mail: paola.madoni@cultura.gov.it*

